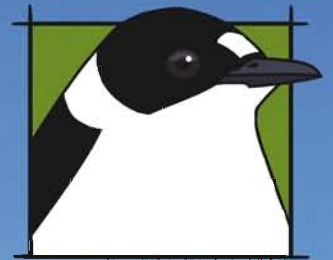


LAGO di TARSIA



FOCE del CRATI

Riserve naturali della Regione Calabria



CONVEGNO ITALIANO DI ORNITOLOGIA 2015
Caramanico Terme (PE)

Incremento della popolazione nidificante di Svasso maggiore (*Podiceps cristatus*) nella Riserva naturale regionale del Lago di Tarsia (Cosenza, Calabria)

Agostino Brusco¹, Roberto Marchianò², Michele Puntillo³

Presentazione

Le Riserve naturali regionali del Lago di Tarsia e della Foce del fiume Crati, situate in provincia di Cosenza, sono state istituite dalla Regione Calabria nel 1990 (L. R. della Calabria n. 52 del 5 maggio 1990 e ss. mm. e ii.) su proposta dell'Associazione ambientalista Amici della Terra Italia. A tutt'oggi sono le due uniche riserve istituite dalla Regione Calabria. Sono anche Siti di Importanza Comunitaria (SIC) per la Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CE). La gestione delle due aree protette è attribuita all'Associazione di protezione ambientale "Amici della Terra Italia".

Le Riserve coincidono con due importanti aree umide poste lungo il corso del fiume Crati, il più importante corso d'acqua della Calabria: il Lago di Tarsia, grande invaso a monte della diga delle Strette di Tarsia, ricadente nel territorio dei comuni di Tarsia e di Santa Sofia d'Epiro e la Foce del fiume Crati, nel territorio dei comuni di Corigliano Calabro e di Cassano allo Jonio (tra le frazioni Thurio e Laghi di Sibari). Le due aree protette sono caratterizzate da diversi ambienti (stagni, acquitrini, alveo fluviale, lago, area di transizione) di notevole interesse naturalistico, per la presenza di numerosi ecosistemi di pregio e per la grande varietà di specie vegetali e animali. Particolarmente abbondante è l'avifauna acquatica, tra le specie presenti si cita la Cicogna bianca, assunta a simbolo delle Riserve. L'estensione delle due aree è nell'insieme di circa 600 ettari.

Il Lago di Tarsia è un bacino irriguo con le rive (lato Tarsia) e le colline poste sul versante orientale del Lago (lato Santa Sofia d'Epiro), con un magnifico esempio di macchia mediterranea incontaminata e scarsamente antropizzata, costituita spontaneamente da Leccio (*Quercus ilex*), Olmo (*Ulmus minor*), *Ulmus campestris*, Tamerice (*Tamerice gallica*), Corbezzolo (*Arbutus unedo*), etc. La particolare tipologia di ambienti umidi presenti nell'area del Lago favorisce una ricca e diversificata biodiversità animale e vegetale.

Introduzione

La nidificazione dello Svasso maggiore (*Podiceps cristatus* L.) nella Riserva naturale regionale del Lago di Tarsia ha rappresentato negli ultimi anni un fenomeno di rilevante valore naturalistico e conservazionistico. L'aumento delle nidificazioni si è registrato a partire dalla stagione riproduttiva 2012 e si sono ripetute, accompagnate da un aumento delle coppie nidificanti, negli anni 2013 e 2014. La stagione 2015 si prefigura, dai primi dati raccolti, in tendenza con le ultime stagioni.

Conclusioni

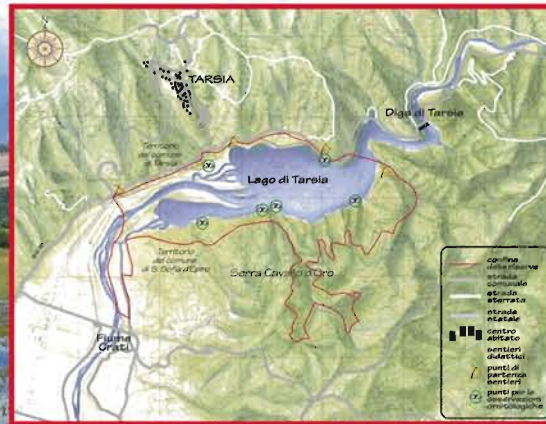
Dalle osservazioni effettuate per tutto il periodo riproduttivo risulta un trend positivo nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014, con un aumento della presenza sia di individui che di nidi. Sono stati raccolti dati su biologia riproduttiva, periodi di deposizione e di schiusa, dimensioni delle covate, successo riproduttivo e status fenologico, con periodo di arrivo e di partenza degli individui.

Gli esemplari adulti arrivano subito dopo la chiusura dello sbarramento della diga che avviene, annualmente, tra il 25 aprile ed il 5 maggio. La deposizione e la cova si realizza nel mese di luglio con le prime schiuse a partire dalla terza decade. Sono state rilevate covate con un numero di uova da 4 a 6 per nido, una buona percentuale di schiusa e una scarsa predazione da parte di altre specie, in particolare dal Gabbiano reale (*Larus michahellis* N.). Sulla base dei dati sulla fenologia della riproduzione nell'area considerata, si formulano proposte e considerazioni sulle problematiche di conservazione e di corretta gestione del sito.

Materiali, metodi e risultati

I censimenti, effettuati dal personale dell'Ente gestore delle Riserve Tarsia-Crati, sono stati condotti nel rispetto dei protocolli scientifici, mediante osservazione diretta e conteggio degli esemplari e dei nidi, con appostamenti fissi individuati secondo la migliore posizione di osservazione e utilizzando strumentazione ottica professionale (binocolo, cannocchiale, macchina fotografica).

Le coppie nidificanti censite ammontano a 47 per il 2012, 58 per il 2013 e 78 per il 2014. Per gli stessi anni sono stati censiti rispettivamente 185, 157 e 275 individui adulti nell'area di nidificazione. Il successo riproduttivo, nei tre anni considerati, si attesta intorno al 25%. Nella Riserva, negli ultimi tre anni, si è registrato un numero maggiore di coppie nidificanti rispetto agli anni precedenti (2000-2011), durante i quali sono stati censiti circa 20 individui e 2/3 nidificazioni a stagione. I dati dell'Ente gestore delle Riserve hanno consentito di registrare un incremento sia in termini di coppie nidificanti sia in termini di successo riproduttivo, portando il sito ad assumere rilevanza nazionale in base al confronto tra i dati di letteratura scientifica e quelli della Riserva. Tra i fattori che si ipotizzano abbiano contribuito all'incremento della presenza dello Svasso maggiore vi è la proliferazione, nella parte nord-ovest del Lago, di un'interessante vegetazione di Romice marittimo (*Rumex maritimus* L.), pianta nuova per la flora della Calabria, rara a livello nazionale e segnalata finora in poche stazioni della Sardegna e del litorale veneto-fruiliano. L'aumento esponenziale della nidificazione è coinciso con la proliferazione di questa pianta utilizzata dalla specie per l'ancoraggio e il supporto dei nidi. Per quanto riguarda le caratteristiche del sito di nidificazione, si tratta di un invaso artificiale completamente allagato da aprile a novembre. I nidi sono concentrati in un'area marginale del bacino, la cui profondità non va oltre 1,5 metri.



Amici della Terra Italia
Ente gestore Riserve Tarsia-Crati

www.riservetarsiacrati.it

Palazzo Rossi, Via Garibaldi n. 4
87040 Tarsia (Cs)
Telefax +39 0981 952185

info@riservetarsiacrati.it - www.riservetarsiacrati.it

¹Direttore Ente gestore Riserve Tarsia-Crati
²Responsabile Servizio Conservazione Ente gestore Riserve Tarsia-Crati
³Collaboratore Servizio Conservazione Ente gestore Riserve Tarsia-Crati